

PIANO DI LAVORO DI DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

OBIETTIVI DISCIPLINARI RELATIVI ALLE CONOSCENZE E ALLE COMPETENZE CHE GLI ALLIEVI DEVONO RAGGIUNGERE NEL CORSO DEL SECONDO BIENNIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il lavoro proposto nel II biennio del Liceo economico sociale, pur non avendo come obiettivo una formazione tecnico-professionale, intende comunque fornire delle conoscenze e dei riferimenti solidi di un'ampia gamma di argomenti del diritto privato e dell'economia politica.

In questa fase del percorso quinquennale, l'alunno approfondisce i contenuti trattati, affina l'uso del lessico specifico, acquisisce le competenze necessarie ad analizzare testi giuridici ed economici e ad operare collegamenti tra l'economia, il diritto e le altre scienze sociali.

I SAPERI ESSENZIALI DELLA CLASSE TERZA

- I diritti reali: la proprietà e i diritti reali di godimento; il possesso.
- Il diritto di famiglia.
- Le successioni: nozioni basilari.
- Cenni di storia del pensiero economico.
- Le obbligazioni: definizione e tipi.
- Il contratto: principi generali; effetti; invalidità. Le regole basilari dei contratti tipici più ricorrenti.
- Il mercato dei beni: domanda; consumo; produzione; prezzo di equilibrio.
- Le forme di mercato.

LE METODOLOGIE DIDATTICHE E GLI STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica si svolge attraverso interventi che promuovono la dialettica docente-allievo e, ricorrendo a collegamenti interdisciplinari e richiami alla realtà, sottolineano la dimensione sociale delle scienze economiche e giuridiche. In linea con le indicazioni nazionali, gli argomenti di diritto e di economia sono trattati distintamente, senza però trascurare raccordi tra le due discipline.

Le unità didattiche sono impostate avendo come punto di riferimento il libro di testo. Come ulteriori strumenti di lavoro possono essere utilizzati: per i contenuti di economia, studi, relazioni ed articoli pubblicati sulla stampa specialistica; per i contenuti di diritto, il codice civile, la Costituzione italiana e altri testi normativi inerenti ai temi studiati.

I CRITERI DI VALUTAZIONE E GLI STRUMENTI DI VERIFICA ADOTTATI

Gli strumenti di verifica si fondano sul colloquio orale, su prove scritte tradizionali, su prove scritte strutturate o semi strutturate (test a risposte chiuse, brevi quesiti scritti), su ricerche individuali o di gruppo.

La valutazione, in termini di conoscenze e competenze, pone in primo piano l'acquisizione dei contenuti disciplinari proposti, le capacità di esporre in modo chiaro e preciso, l'uso del lessico specifico, la capacità di utilizzare ed applicare i contenuti acquisiti. Ulteriori elementi per la determinazione del livello cognitivo-formativo raggiunto dall'allievo sono: la contestualizzazione delle problematiche affrontate, la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo.

Come strumento di valutazione, sono utilizzate schede adottate dal dipartimento disciplinare, conformi alle indicazioni contenute nel PTOF.

RECUPERO

Di regola, il recupero degli allievi in difficoltà avverrà nell'orario curricolare, attraverso interventi didattici mirati.

LIBRO DI TESTO

Paolo Ronchetti, *Diritto ed economia politica*, Volume 1, Terza edizione, Zanichelli, Bologna, 2017.

PROGRAMMA DISCIPLINARE DELLA CLASSE TERZA

I UNITA'. I diritti reali: la proprietà e i diritti reali di godimento; il possesso.

II UNITA'. La famiglia e le successioni.

A) Il diritto di famiglia: la riforma del diritto di famiglia; parentela, affinità, coniugio; matrimonio, separazione, divorzio; la filiazione; adozione e affidamento.

B) La successione per causa di morte: principi generali sulla successione; la successione legittima; la successione necessaria; la successione testamentaria.

III UNITA'. Storia del pensiero economico: cos'è l'economia; il pensiero economico dalle origini a Marx.

IV UNITA'. Le obbligazioni: definizione e tipi; l'inadempimento delle obbligazioni e la responsabilità patrimoniale.

V UNITA'. Il contratto: principi generali; effetti; invalidità. Esame di alcuni contratti tipici: la vendita; la locazione e l'affitto; il comodato e il mutuo; il mandato; il contratto d'opera.

VI UNITA'. Il mercato: domanda; consumo; produzione; prezzo di equilibrio.

VII UNITA'. Le forme di mercato: concorrenza perfetta; monopolio; concorrenza monopolistica; oligopolio.

IVREA, 30 novembre 2017